

## Abstract

**“P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica”**

### Asse 3 – Sistemi e modelli di intervento sociale

**Priorità di investimento 9.ii - “L’integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom”**

**Obiettivo specifico 9.5 - “Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti”**

**Azione 9.5.4 “Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa”**

**Regioni che hanno aderito ai PAR:** Emilia Romagna, Lazio, Sardegna, Puglia, Calabria.

**Partenariato che sviluppa le azioni progettuali:** Consorzio Nova Onlus, Caritas San Saturnino Cagliari, con il supporto di UCRI, Fondazione Migrantes, 21 Luglio, Parsec, Agorà, Oasi2.

Il progetto prevede di realizzare i P.A.R. nelle Regioni aderenti all’iniziativa, ed il rilascio di Linee Guida per la loro realizzazione in ulteriori territori, mediante un servizio di supporto alla governance multi-livello tra UNAR e Regioni, un più agevole accesso alle risorse pubbliche per l’attuazione della Strategia RSC e nuove progettualità che saranno messe in campo dall’UNAR con i fondi a sua disposizione, anche in raccordo con il già attivo progetto Piani di Azione Locale (P.A.L).

L’azione è finalizzata a fornire alle Regioni un supporto tecnico per l’avvio di un coordinamento regionale operativo degli interventi di inclusione sociale ed economica delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (di seguito RSC) e dei soggetti a maggior rischio di vulnerabilità sociale, nonché per il project financing e per l’accesso alle risorse finanziarie disponibili su fondi ordinari e comunitari, diretti e indiretti.

### Gli obiettivi generali sono:

- Fornire un quadro di conoscenze aggiornato e ampio sulle condizioni delle comunità RSC presenti nei territori di riferimento del progetto;
- Porre a sistema le fonti di finanziamento comunitarie e nazionali dedicate all’implementazione della Strategia RSC;
- favorire le progettualità sviluppate sul fronte sociale, economico, abitativo e della partecipazione comunitaria;
- Favorire un maggiore dialogo e la partecipazione dei diretti beneficiari degli interventi territoriali esistenti e in quelli da porre in essere per la creazione e l’animazione dei tavoli e dei Piani di Azione Regionali;
- Condurre una costante azione di *capacity building* delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia nazionale rom;
- Promuovere un costante dialogo interistituzionale con gli stakeholders interessati e le comunità territoriali;



- Promuovere moduli formativi alla luce delle linee guida e dei P.A.R. di almeno 10 ore/Regione, calibrati sugli specifici contesti e fabbisogni territoriali, per un miglioramento delle competenze degli interventi degli stakeholder regionali sulla tematica RSC.
- Animare reti e interventi per la sensibilizzazione, mediazione e risoluzione dei conflitti;
- Realizzare interventi di sensibilizzazione, mediazione, risoluzione dei conflitti, *capacity building* e predisposizione di linee guida per la replicabilità degli interventi stessi

### Descrizione sintetica delle attività

#### 1) Analisi fabbisogno e capacity building delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia Nazionale di Inclusione RSC

- Analisi del quadro normativo e amministrativo esistente (leggi regionali, ordinanze, delibere), delle modalità di governance dei tavoli regionali già costituiti e i contenuti dei Piani elaborati a livello regionale.
- Individuazione e selezione degli stakeholders, tra cui le amministrazioni competenti e le associazioni RSC e di settore.
- Realizzazione di mappature dei fabbisogni sui temi della Strategia e delle modalità di disegno, gestione e monitoraggio delle progettualità a favore delle istituzioni regionali competenti e degli stakeholders coinvolti.

#### 2) Dialogo interistituzionale – Creazione/animazione Tavoli

- Costituzione e/o promozione di Tavoli regionali tematici per la promozione delle opportunità di sviluppo sociale, abitativo e socio-economico a favore delle comunità RSC;
- Attivazione di forme di dialogo interistituzionale tra livello nazionale, tavoli regionali, reti territoriali e Piani di Azione Locali mediante interventi di sensibilizzazione.

#### 3) Animazione in ambito territoriale

- Attivazione di reti regionali di dialogo tra istituzioni, servizi pubblici, comunità RSC e territori, in un'ottica di prevenzione dei conflitti sociali e secondo modalità concertative e di ascolto del territorio nel rispetto delle diverse istanze sociali;
- Cooperazione territoriale con il supporto di esperti per favorire la partecipazione degli stakeholders interessati ai Tavoli regionali e la risoluzione pacifica dei conflitti tra comunità ed il territorio, nonché per agevolare la partecipazione comunitaria RSC ai processi decisionali ed ai percorsi di inclusione sociale, abitativa e socio-lavorativa.
- Realizzazione di moduli formativi calibrati sugli specifici contesti e fabbisogni territoriali, per un miglioramento delle competenze degli stakeholder regionali sulla tematica RSC.

### Cronoprogramma di massima delle attività

1) Analisi fabbisogno e capacity building delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia Nazionale di Inclusione RSC: tra luglio 2021 e dicembre 2021.

2) Dialogo interistituzionale – Creazione/animazione Tavoli: tra dicembre 2021 – aprile 2022

3) Animazione in ambito territoriale: tra aprile 2022 – luglio 2023

